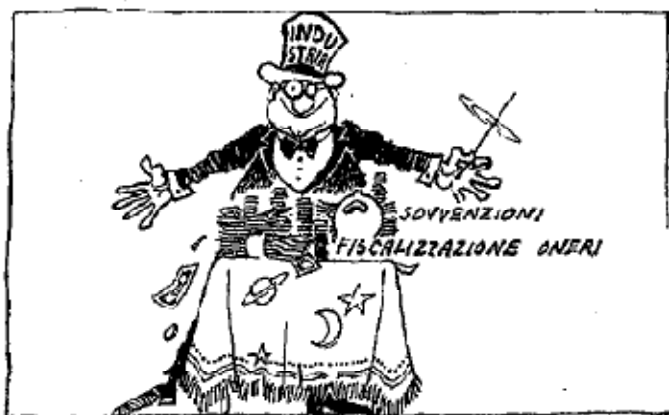


# *pensionati*

**ugl news**

20 Aprile 2015



**PRIMO  
MAGGIO**

**DALLA  
FESTA  
DEL  
LAVORO**

**ALLA  
"FESTA"  
AL  
LAVORO**

**SEGRETARIO NAZIONALE: CORRADO MANNUCCI**

UGL Federazione Nazionale Pensionati Via Principe Amedeo, 23 - 00185 Roma - Tel 06/48904445 - 06/87679903 - Fax 06/48930972

E-MAIL: [pensionati@ugl.it](mailto:pensionati@ugl.it) - POSTA PEC :[uglpensionati@pec.it](mailto:uglpensionati@pec.it) -

SITO: [www.uglpensionati.it](http://www.uglpensionati.it) - FACEBOOK.com/uglpensionati - TWITTER.com/UGL\_Pensionati

*Da troppi anni, il 1° Maggio, più che alla "Festa" del Lavoro fa pensare alla "Festa" (fra virgolette) che è stata fatta al mondo del lavoro.*

*Basta guardarsi intorno per averne la prova.*

- *La impossibilità , per milioni di giovani, di trovare un lavoro vero e onesto;*
- *La mancanza di certezze contrattuali per troppi lavoratori;*
- *Le inaccettabili condizioni cui versano i pensionati, dopo una vita di lavoro e sacrifici;*
- *La ormai cronica inefficienza della Sanità Pubblica;*
- *Il Sistema tributario che colpisce pesantemente i lavoratori a reddito fisso ed i pensionati;*
- *Il pianeta donna in perenne rincorsa dei più elementari diritti;*
- *Una insistente Politica Sociale per la casa;*
- *La cronica precarietà di troppi rapporti di lavoro, ormai elevata a sistema;*
- *La presenza - nel 2015- dei cosiddetti "caporali"(che sarebbe meglio chiamare "schiavisti") che gestiscono impunemente parti importanti del cosiddetto mercato del lavoro;*
- *La mancata riqualificazione obbligatoria (a cura dello Stato) per quanti perdono il posto di lavoro, in seguito alle "ristrutturazioni selvagge";*
- *Le difficoltà in cui versano tante piccole e medie aziende per l'egoistica politica creditizia del Sistema Bancario;*
- *La inaccettabile politica di troppi grandi gruppi industriali che smobilitano impunemente in Italia (con tutte le conseguenze sull'occupazione che conosciamo) dopo aver incassato per decenni laute sovvenzioni pubbliche, per andare a fare affari all'estero.*
- *La corruzione che ha ormai raggiunto livelli un tempo inimmaginabili.*

*E poi continuare all'infinito.*

*E non posso non ricordare che - in tempi lontani - ogni rinnovo contrattuale portava ad un miglioramento delle condizioni economiche dei lavoratori.*

*Poi, con il passare degli anni, le cose sono peggiorate.*

*Le aziende - specialmente le grandi aziende - hanno di fatto costretto i lavoratori ad accettare contratti che contenevano aspetti più negativi che positivi ed una vera e propria spoliazione di diritti acquisiti, agitando lo spauracchio della riduzione del personale a causa di vere o presunte immane crisi...*

*Le lotte contrattuali non hanno quindi più avuto lo scopo di migliorare i salari, ma solo quello di "difendere" le posizioni precedenti ed i posti di lavoro;*

*E tutto ciò con una permanente inflazione reale che niente aveva ed ha che a vedere con quella programmata, utilizzata dalle controparti per le proposte contrattuali.*

*E non dimentichiamo i pensionati perennemente in lotta per sopravvivere, hanno dovuto subire la costante erosione del potere d'acquisto degli assegni percepiti.*

*Ecco perché ho detto dall'inizio che - allo stato attuale - c'è ben poco da festeggiare.*

*Ma non per questo dobbiamo rinunciare a lottare.*

*È invece il momento di voltare pagina e di lavorare per costruire uno Stato dove la gente che lavora, che ha lavorato una vita, o che vorrebbe poter lavorare onestamente, possa vivere in un clima di giustizia sociale.*

*Per fare ciò, è anche necessaria la nostra unità, pur nella disparità delle idee e delle visioni di lotta, per battere anche quanti continuano a costruire assurdi ed anacronistici steccati nel mondo del lavoro.*

*L'unità di intenti è indispensabile anche per trasformare quanti lavorano, da semplici numeri di matricola a protagonisti dello sviluppo aziendale.*

*Coinvolgere i lavoratori nelle gestioni e renderli partecipi di ogni momento della vita aziendale è un traguardo da raggiungere o per il quale vale la pena di lottare.*

*Questo è e deve essere il nostro impegno per una Italia diversa, quindi migliore.*

*Ecco perché il prossimo Primo Maggio è anche per noi pensionati della UGL, una occasione da non perdere, per riaffermare che il "nemico" non è in casa, ma fuori, partecipando - come sempre in gran numero - alla manifestazione programmata dalla UGL a Bagnoli (Napoli) con i nostri striscioni, i nostri cartelli, la nostra passione per contribuire al rilancio di questa nostra Confederazione, senza "se" e senza "ma"!*

*Corrado Mannucci*

I RESPONSABILI  
DELLE FEDERAZIONI TERRITORIALI  
DELLA UGL PENSIONATI  
DEL LAZIO, DELLA CAMPANIA, DELL'ABRUZZO  
DELLA BASILICATA, DELLA PUGLIA E DELLA CALABRIA  
SONO PREGATI DI CONTATTARE LE UNIONI DI APPARTENENZA  
PER CONCORDARE LE MODALITA' DI PARTECIPAZIONE  
ALLA MANIFESTAZIONE DEL 1° MAGGIO  
A BAGNOLI (NAPOLI)